



# Comune di Maggiore

Luglio 2009

A cura della Giunta Comunale

Numero 1

## Foglio informativo

### Premessa

Nell'intento di avvisare con tempestività ed informare i nostri concittadini delle iniziative in programma, dei progetti in cantiere e più in generale dell'attività dell'amministrazione comunale abbiamo pensato di realizzare un "Foglio informativo", più snello rispetto al "Notiziario Comunale" di fine anno, che arrivi prontamente a tutte le famiglie per dare le informazioni più significative.

Ci siamo infatti resi conto che la consultazione del sito internet è ancora un'abitudine di pochi e che la partecipazione ai Consigli Comunali, pure significativa, non può sostituirsi a tale iniziativa. Per ragioni di sintesi l'informazione riguarda solo alcuni argomenti che ci sembrano di stretta attualità e di maggior rilevanza.

Se la nostra iniziativa verrà apprezzata, ci riserveremo di ripeterla quando la necessità di comunicare tempestivamente lo richiederà.

Cordiali saluti a tutti e auguri per le festività di agosto.

Il Sindaco  
Giuseppe Fasola

### Illuminazione Pubblica

Si vogliono portare a conoscenza dei cittadini alcune importanti notizie che riguardano questo argomento. Come tutti sapranno nel nostro paese sono situate principalmente due sistemi illuminanti. Per semplificare e rendere facilmente comprensibile li distingueremo per colori e cioè: fari con lampade gialle, centro storico e fari con lampade bianco naturale, in periferia. Le prime (gialle) di proprietà del comune, gestite attraverso le ditte che si aggiudicano gli appalti per posizionamenti e manutenzione, mentre le seconde (bianche) da Enel Sole. Ma qual è la differenza sostanziale?

La differenza è proprio questa: mentre le gialle da 150 watt sono alimentate da contatori in carico al comune attraverso i quali si misura l'energia pagando il reale consumo, le seconde (bianche) da 70 watt, si paga con contratto fisso forfettario a prescindere dal consumo.

Questa amministrazione si sta adoperando per poter puntare sulla realizzazione di un impianto fotovoltaico che possa offrire soluzioni per il miglior rapporto qualità - prezzo disponibile sul mercato, per ottenere una produzione di energia sufficiente a soddisfare la richiesta sia dell'illuminazione pubblica che degli stabili comunali tutti. In attesa di questa realizzazione che ci fa comunque procedere con i cosiddetti "piedi di piombo" si è pensato di ottenere comunque un risparmio immediato senza andare ad influire sulla qualità dell'illuminazione. Il tutto è stato sufficientemente semplice. Si è fatta una accurata ricerca di mercato che ci ha portato ad una sostanziale riduzione di consumi con conseguente risparmio economico pari ad un terzo dell'attuale, acquistando e sostituendo ben "143" lampade da 150 watt con lampade da 100 watt. Costo di questa operazione Euro 1.834,56 con un sicuro risparmio che sarà quantificato a consuntivo.

Nell'ottica poi, di migliorare il servizio e sentite le istanze dei cittadini, si è inoltre proceduto ad ampliare la pubblica illuminazione attraverso l'installazione di nuovi punti luce. Si precisa con l'occasione che si sono potute accogliere solo le richieste di installazione su vie pubbliche non essendo consentito intervenire su vie private. In particolare si tratta dei seguenti punti luce: - Cimitero comunale n° 7 nuovi punti luce più altri 3, di prossima installazione, lungo la via di accesso; Via Gramsci n° 6; Via Beltrami n° 5; Via Aricci n° 4; Vicolo S. Antonio n° 1; Via Dante (Moglia del Pozzo) n° 1; Via Bussi (chiesa di Santa Croce) n° 2; parcheggio campetto di Via Dante n° 2 -.

## Parco giochi di Via Dante

Con progetto dell'Ufficio Tecnico Comunale, si è proceduto ad incrementare la dotazione di attrezzature al parco giochi attraverso l'installazione di un nuovo "gioco", due porte per il campo di calcetto, una panchina e cestini porta rifiuti, per un importo di euro 3965.00. Ci ripromettiamo di implementare ulteriormente il parco con nuove collocazioni vista la costante presenza di bambini e genitori.

## Nuovo scuolabus

Grazie ad un importante contributo della Regione Piemonte che ha coperto il 50% della spesa complessiva che ammonta a euro 60.840.00, si è proceduto all'acquisto di un nuovo scuolabus con dotazioni di avanguardia come previsto dalle vigenti normative in materia. La decisione dell'amministrazione comunale va nella direzione di fornire alla scuola servizi sempre migliori per i nostri ragazzi.

## Acquisto escavatore

Valutate le numerose occasioni di intervento per manutenzione di strade comunali e vicinali, si è deciso di acquistare una pala meccanica gommatata, "Terna Fiat Hitachi FB110 usata" al costo complessivo di euro 18.000.00, utilizzando in parte i proventi dei "Tesserini funghi". Gli interventi che realizzeremo in economia consentiranno di realizzare sensibili risparmi di spesa nei prossimi anni.

## Sala polivalente Parrocchia (Oratorio)

Molti cittadini in varie occasioni si sono rivolti al Sindaco, agli assessori ed ai consiglieri comunali in merito agli sviluppi del progetto di sistemazione dell'Oratorio parrocchiale. E' doveroso un breve riassunto della vicenda.

Sulle pagine del n. 3 del dicembre 2007 de "La Campana di Maggiore" è comparsa l'anticipazione del progetto che la Parrocchia stava elaborando per il "nuovo oratorio". Il progetto prevedeva la demolizione dell'edificio esistente al cui posto doveva sorgere una nuova costruzione costituita da un ampio salone polivalente, un piccolo bar, una cucina, quattro sale per la catechesi, ecc.

Il 5 marzo 2008 il Tecnico della Parrocchia presenta un progetto preliminare per la "Sostituzione edilizia edificio ex Oratorio parrocchiale di Via Don Minzoni".

Il progetto è solo una bozza preliminare di quello che la Parrocchia vorrebbe realizzare ma l'a-

spetto postmoderno, gli elementi architettonici ed i materiali proposti sono in contrasto con gli edifici del centro storico e inducono la Commissione Edilizia a sospenderne temporaneamente l'esame. La completa demolizione dell'esistente edificio ex Oratorio "Maria Ausiliatrice" e la sua ricostruzione, norme urbanistiche alla mano, richiede la formazione di un Piano di Recupero al fine di autorizzare l'intervento situato nel centro storico.

Nei mesi di maggio e di giugno del 2008 si svolgono alcuni incontri tra il Tecnico della Parrocchia ed il Tecnico Comunale, tra il Parroco ed il Sindaco e tra la Parrocchia e gli Amministratori Comunali per trovare delle possibili soluzioni di ordine tecnico.

Nel gennaio del 2009, sollecitato dalle numerose richieste di cittadini che gli chiedevano "Al'úra, là bas, qué i fúma?", il Sindaco e gli amministratori scrivono al Parroco manifestandogli la massima attenzione e sensibilità verso le istanze della Parrocchia ed assicurando la disponibilità a valutare i progetti che verranno proposti.

In un incontro del febbraio 2009, il Sindaco con gli amministratori, alla presenza del responsabile dell'ufficio tecnico, individuano e chiariscono al Parroco ed ai consiglieri del Consiglio Economico, gli aspetti fondamentali dell'impossibilità dal lato tecnico di approvare le soluzioni proposte.

L'amministrazione in questa sede, da assicurazione di voler interpellare il tecnico redattore del piano, per trovare ad ogni costo una possibile soluzione conforme alla normativa vigente.

L'Amministrazione Comunale recepisce quindi l'autorevole suggerimento dell'architetto Bianco che ipotizza una variante parziale al P.R.G.C. che consenta di realizzare l'intervento senza incidere sul P.R.G.C. adottato.

La Parrocchia condivideva la soluzione proposta dall'urbanista e richiedeva al comune di predisporre la variante. L'urbanista predisponendo quindi, come da incarico conferito con atto di Giunta Comunale, gli elaborati tecnici relativi alla variante e in data 13 luglio gli stessi venivano anticipati in copia ai capogruppo consiglieri per l'approvazione prevista nel Consiglio Comunale del 16.07.2009.

Il 16 luglio il Consiglio Comunale approvava all'unanimità la variante parziale dando così avvio alla procedura che potrà portare alla realizzazione dell'intervento proposto. L'unanimità nella votazione vi è stata possibile poiché le richieste formulate dal capogruppo di minoranza nell'ambito del consiglio erano già state di fatto recepite negli elaborati costituenti la variante e comunque già concordate e accettate dal proponente.

Ora la palla passa ai progettisti della parrocchia che dovranno predisporre gli elaborati tecnici da presentare per la definizione della pratica.